



UNIONE EUROPEA

REGIONE MOLISE

REPUBBLICA ITALIANA

Assessorato Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva.

Via Nazario Sauro, 1 – 86100 Campobasso

DIREZIONE GENERALE GIUNTA REGIONALE

Area Seconda

ALLEGATO I-MISURA 214 - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI

AZIONE 7 – PROGETTI INTEGRATI E SISTEMA REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MOLISE**

**FEASR 2007 – 2013
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)**

(versione VII – dicembre 2012)

Decisioni della Commissione
C(2008) 783 del 25 febbraio 2008 / C(2010) 1226 del 4 marzo 2010 / C(2012) 9743 del 18 dicembre 2012

PREMESSA

La regione Molise con il presente Programma (predisposto di concerto tra le Strutture regionali competenti) definisce le linee guida per la individuazione e la realizzazione degli interventi attuati direttamente dalla Regione e finanziabili nell'ambito della misura *dell'azione 7 – progetti integrati e sistema regionale della biodiversità – azione 214* del proprio PRS 2007-2013.

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Gli obiettivi strategici definiti nel Psr Molise sono declinati per asse. Con riferimento all'asse II essi possono essere riassunti nei seguenti punti:

- La conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale: è importante sostenere la permanenza dell'agricoltura soprattutto nelle aree marginali e svantaggiate derogando in tal senso dai generali principi delle politiche tese alla competitività ed alla economicità delle attività produttive incentivando metodi di produzione estensivi, integrati e biologici e salvaguardando le risorse genetiche, animali e vegetali;
- Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde;
- Riduzione gas serra;
- Tutela del territorio.

Tali obiettivi sono stati individuati sulla base dei fabbisogni complessivi della regione e riferiti alle sue specifiche aree territoriali. Da essi si sono poi declinate le linee di intervento (linee di policy) che per le aree montane e svantaggiate, con riferimento all'attività agricola, sono le tre seguenti:

- limitare l'abbandono delle aree rurali determinato dalla scarsa attrattività economica;
- sostenere un'agricoltura che mantenga e aumenti gli attuali livelli di biodiversità riducendo al tempo stesso l'impatto dell'attività agricola sull'ambiente;
- valorizzazione della biodiversità.

In termini di interventi queste linee di policy sono attuate prevalentemente attraverso la misura 214, con azioni volte ad incentivare sistemi di agricoltura a basso impatto ambientale ed al recupero e salvaguardia delle risorse genetiche.

La Regione Molise adotta il presente Programma in attuazione dei seguenti atti normativi e deliberativi di riferimento:

- il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, così come modificato dai Regolamenti (CE) nn. 363/2009 del 4 maggio 2009, 482/2009 dell'8 giugno 2009 e 679/2011 del 14.07.2011, recante disposizioni applicative del Regolamento (CE) n. 1698/2005 sopra citato;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 484/2009 del 9 giugno 2009 e dal Reg. CE 65/2011 del 27.01.2011, che detta disposizioni in merito alle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale di cui al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 e n. 473/2009 del 25 maggio 2009, che modificano il Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione del 30 novembre 2009, che abroga e sostituisce il Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004;
- il Programma di Sviluppo Rurale del Molise relativo al periodo di programmazione 2007-2013, di cui alla Decisione C(2008)783 del 25 febbraio 2008 dalla Commissione Europea, così come modificata con Decisioni C(2010) 1226 del 4 marzo 2010 e C(2012) 9743 final del 18.12.2012 ;
- “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, Dicembre 2010,, adottate a livello nazionale in attuazione dell’art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr),

FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Con il presente Programma la Regione Molise intende definire le modalità ed il campo di *Attuazione dell'azione 7 – progetti integrati e sistema regionale della biodiversità – azione 214.*

Le necessità sempre crescenti delle società civili (crescita della popolazione e della qualità della vita) e le emergenze "ambientali" stanno caratterizzando i dibattiti sempre più frequenti sui modelli di crescita economica e sociale che hanno guidato lo sviluppo degli ultimi decenni. In regione tale dibattito si è avviato oramai da anni ed è caratterizzato da una grande vivacità con risvolti interessanti nei programmi realizzati per il territorio. Da questo nasce la nuova strategia per la salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturali che ha posto in primo piano due elementi centrali:

- la salvaguardia e valorizzazione della biodiversità;
- il capitale umano e le sue conoscenze.

Il Programma risponde all'esigenza di individuare il modello organizzativo, le procedure di attuazione della Misura, i soggetti interessati e la dotazione finanziaria; si intende altresì procedere a stabilire modalità applicative di massima e criteri generali di ammissibilità degli interventi e di individuazione delle aree, rimandando a successivi atti programmatori annuali la definizione degli specifici interventi da finanziare, nel rispetto delle priorità indicate dalla Misura 2.14.

Con provvedimento dell'Autorità di Gestione sarà approvato il Manuale delle Procedure, con il quale si provvederà a stabilire le ulteriori modalità per l'attuazione della Misura.

LINEE DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Due elementi che hanno guidato la definizione, nell'ambito della misura 214, di una nuova azione mirata ad un duplice obiettivo: attenuarne i rischi di erosione e contestualmente rafforzare il sistema di conoscenze del territorio e delle sue risorse. Nell'azione sono state individuate due sub azioni strategiche:

1. sub azione a) sviluppare la raccolta di conoscenze basate su evidenze sperimentali e oggettive e la raccolta di materiale vegetale ed animale a rischio di estinzione, la loro individuazione sul territorio e il loro reperimento, la loro caratterizzazione, la loro moltiplicazione in condizioni sanitarie corrette, la loro conservazione e catalogazione;
2. sub azione b) promuovere tra gli organismi competenti regionali e nazionali lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura in Molise.

La sub azione a) sarà mirata alle seguenti attività:

1. Indagini finalizzate:
 - a. All'individuazione dello stato delle risorse naturali della regione ed alle loro potenzialità di utilizzo

- b. a caratterizzare le risorse genetiche autoctone;
- c. alla ricerca di materiale riproduttivo ed alla sua conservazione ex-situ;
- d. a processi di risanamento e moltiplicazione;
- e. a realizzare inventari sulle risorse genetiche;
- f. alla mappatura delle aree ed al loro stato di utilizzo e/o di dissesto;
- g. all'individuazione di pratiche agricole e zootecniche che valorizzano la biodiversità ed al disegno di linee guida per la loro diffusione;
- h. al disegno di modelli organizzativi pubblico-privati che conferiscano un vantaggio in termini di utilizzo delle risorse, di costi amministrativi e di controllo, di pianificazione degli interventi e degli incentivi; di valorizzazione della biodiversità.

Le suddette attività dovranno essere declinate in tre linee progettuali così suddivise:

1. patrimonio arboreo autoctono e naturalistico del Molise e possibile ruolo nei sistemi produttivi agricoli regionali;
2. patrimonio zootecnico autoctono regionale e ruolo nella salvaguardia della biodiversità dei pascoli;
3. aree agricole abbandonate, dissesto idrogeologico ed impatto sulla biodiversità;

La sub azione b) sarà mirata alle seguenti attività:

1. creazione della Rete della biodiversità finalizzata a realizzare i presupposti e le condizioni per promuovere lo scambio di informazione tra i soggetti a vario titolo interessati alla diffusione e alla tutela delle risorse genetiche in agricoltura anche per favorirne la circolazione nelle aree di origine. Tale rete si sostanzierà in interventi informatici e gestionali necessari ad archiviare, inventariare e utilizzare le informazioni della biodiversità. Una rete di conoscenze e sapere alimentata da una banca dati delle informazioni relative alle risorse genetiche con la loro distribuzione spaziale, l'inquadramento tassonomico ed ogni informazione utile per un loro corretto utilizzo.
2. interventi di informazione e diffusione inerenti le attività ed i risultati ottenuti dalle attività precedentemente descritte ed a quelli mirati alla tutela della biodiversità agraria in Molise con particolare attenzione ai modi di fare agricoltura sostenuti nella misura 214.

Le suddette attività dovranno essere declinate in una linea progettuale specifica in cui dettagliare le azioni ed i prodotti da realizzare.

A supporto delle due sub azioni sarà realizzata, all'interno del SIARM (Sistema Informativo Agricolo Regione Molise) una sezione specifica per l'archiviazione dei dati. Sarà, creata la funzionalità per l'accesso e la consultazione dei dati per tutte le Amministrazioni Pubbliche e per tutti i cittadini/operatori di settore al fine di diffondere presso le comunità rurali la

consapevolezza delle tematiche relative alle risorse genetiche vegetali ed animali caratterizzanti il territorio molisano ed il loro legame con la loro storia, le tradizioni e la cultura della regione.

SOGGETTO E PROCEDURE ATTUATIVE

Le attività suddette saranno realizzate in gestione diretta dalla regione attraverso i servizi dell'Assessorato Agricoltura, foreste e pesca produttiva. La regione effettuerà per ogni linea progettuale una domanda di aiuto secondo le procedure previste dall'organismo pagatore AGEA. La regione nell'esecuzione dei diversi progetti per i quali si chiederà l'attuazione farà ricorso alla collaborazione esecutiva dell'ARSIAM (Agenzia Regionale Sviluppo Innovazione Agricoltura Molise). Le linee progettuali faranno parte della documentazione cartacea allegate alla domanda di aiuto e dovranno contenere:

1. la descrizione degli obiettivi;
2. la descrizione dettagliata delle attività in task operative di lavoro;
3. la distinzione chiara tra le attività svolte direttamente o dall'ARSIAM e quelle affidate esternamente;
4. i prodotti da realizzare;
5. il cronoprogramma;
6. i costi distinti per task operative di lavoro.

I rapporti tra la regione e l'ARSIAM, saranno delineati in uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti con indicati ruoli e responsabilità.

Gli affidamenti di attività a soggetti esterni saranno possibili solo laddove fatti in coerenza con le regole degli appalti pubblici.

LINEE PROGETTUALI

➤ Linea progettuale 1: PATRIMONIO ARBOREO AUTOCTONO E NATURALISTICO DEL MOLISE E POSSIBILE RUOLO NEI SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLI REGIONALI

La linea progettuale 1 è orientata a recuperare, propagare e conservare le specie vegetali presenti sul territorio molisano che manifestano un forte grado di erosione e/o di rischio estinzione. Le attività da realizzare sono:

1. indagine sul territorio molisano, reperimento delle accessioni di specie vegetali agricole e/o semi e successiva classificazione delle specie di interesse;
2. creazione di un campo di collezione per specie frutticole individuate nell'indagine di cui sopra (pero e melo) e successivi rilievi fenologici, pomologici e fitosanitari;
3. riproduzione nei vivai regionali di essenze arboree da legno tipiche dei sistemi agricoli molisani ad alto valore naturalistico ed utili per la tutela del suolo e del paesaggio;
4. attività divulgative e seminariali.

Le attività saranno realizzate dal servizio "Valorizzazione e Tutela della Montagna e delle Foreste" che provvederà a redigere il progetto esecutivo secondo le specifiche delineate nel precedente paragrafo e nel quale saranno delineate le attività che si intendono realizzare attraverso l'amministrazione diretta così come previsto all'articolo 125 del D. Lgs. 163/2006 e quelle per le quali ci si intende avvalere di professionalità e/o servizi esterni. Per la realizzazione delle attività saranno utilizzati prevalentemente i vivai della regione con le relative strutture ed attrezzature.. Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a 600 mila euro.

➤ Linea progettuale 2: PATRIMONIO ZOOTECNICO AUTOCTONO REGIONALE E RUOLO NELLA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ DEI PASCOLI

La linea progettuale 2 è mirata ad individuare gli elementi caratterizzanti il patrimonio zootecnico regionale ed il suo ruolo nella salvaguardia della biodiversità. Le attività da realizzare sono:

1. indagine sul patrimonio zootecnico regionale che presenta rischi di erosione genetica o estinzione;

2. individuazione degli elementi e delle pratiche di allevamento che hanno un impatto positivo sull'uso delle risorse pascolive e sulla loro biodiversità;
3. mappatura delle aree pascolive regionali, caratterizzazione floristica-nutrizionale, soggetti detentori, modalità di utilizzo e stato d'uso;
4. realizzazione di schede identificative del patrimonio zootecnico;
5. disegno di modelli organizzativi pubblico-privati nell'uso delle risorse pascolive e linee guida di utilizzo;
6. attività divulgative e seminariali.

La responsabilità della linea progettuale è affidata al servizio "Programmazione e Ricerca", mentre le attività saranno realizzate dall'ARSIAM che provvederà a redigere il progetto esecutivo secondo le specifiche delineate nel paragrafo precedente. Le risorse finanziarie a disposizione della presente linea progettuale sono pari a 800 mila euro.

➤ **Linea progettuale 3 - AREE AGRICOLE ABBANDONATE, DISSESTO IDROGEOLOGICO ED IMPATTO SULLA BIODIVERSITÀ**

La linea progettuale 3 è mirata all'analisi delle trasformazioni nell'uso dei suoli e di come queste abbiano un impatto sulla biodiversità. Le attività da realizzare sono:

1. acquisizione delle cartografie e loro interpretazione secondo la nomenclatura di CORINE Land Cover (3° livello), al fine di determinare la superficie antropizzata, quella agricola e quella forestale;
2. individuazione delle possibili aree presumibilmente non coltivate o abbandonate;
3. verifica in campo su un campione stratificato per validare situazioni di dubbia interpretazione;
4. verifica e mappatura, su un campione rappresentativo di aree incolte o abbandonate, delle risorse presenti e del loro stato;
5. verifica e mappatura delle condizioni idrogeologiche legate ai terreni incolti o abbandonati,
6. quadro delle reti idriche esistenti e loro presenza o potenziale sviluppo nei terreni incolti o abbandonati;
7. valutazione della vocazionalità multifunzionale e definizione di **Indicatori** a scala regionale (intensità di consumo di suolo, intensità di impermeabilizzazione, percentuale di copertura del suolo, aree verdi totali, aree verdi per persona) utili alla migliore impostazione dei potenziali usi.
8. disegno di una strategia per il recupero delle aree incolte ed abbandonate e per la valorizzazione della biodiversità;
9. attività divulgative e seminariali.

La responsabilità della linea progettuale è affidata al servizio "Programmazione e Ricerca", mentre le attività saranno realizzate dall'ARSIAM che provvederà a redigere il progetto

esecutivo secondo le specifiche delineate nel paragrafo precedente. Le risorse finanziarie a disposizione della presente linea progettuale sono pari a 800 mila euro.

➤ **Linea progettuale 4 – RETE DELLA BIODIVERSITÀ**

La linea progettuale 4 è mirata alla costruzione della rete della biodiversità. Le attività da realizzare sono:

1. specifiche funzionali sul sistema informativo regionale SIARM con partizione della banca dati per settori tematici;
2. archiviazione delle informazioni raccolte nelle indagini nella banca dati;
3. creazione di protocolli applicativi con altre banche dati pubbliche regionali, nazionali ed estere di interesse per la biodiversità e per la valorizzazione delle risorse naturali;
4. disegno delle funzionalità necessarie per la consultazione delle informazioni da parte dei cittadini/operatori;
5. azioni di informazione sullo stato d'uso delle risorse naturali, sui rischi di erosione ed estinzione e sulle pratiche agricole che ne valorizzano lo stato, la loro capacità riproduttiva e la disponibilità.

Le attività saranno realizzate direttamente dal servizio "Economia e Infrastrutture Rurali" che provvederà a redigere il progetto esecutivo secondo le specifiche delineate nel precedente paragrafo. Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a 300 mila euro.

TEMPI E RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria del programma è pari a 2,5 milioni di euro da attribuirsi alle risorse finanziarie della misura 214. I tempi di realizzazione del programma sono di 20 mesi a partire dalla sua approvazione.

GESTIONE FINANZIARIA ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Con provvedimento regionale a cura del Responsabile dell'attuazione della Misura 2.1.4 è determinato, sulla base della relazione di istruttoria di ammissibilità, l'importo del finanziamento concedibile per gli interventi ammissibili; con il medesimo provvedimento il beneficiario finale, sarà autorizzato alla realizzazione dei lavori come da progetto tecnico esecutivo posto alla base della procedura.

Il provvedimento indica l'importo massimo del finanziamento concedibile, le modalità di erogazione (pagamenti al beneficiario finale), i termini ultimi per l'inizio e la conclusione dei

lavori o attività previsti dal progetto approvato e quant'altro ritenuto necessario ai fini della corretta gestione della procedura. L'erogazione del finanziamento è disposta secondo le procedure e modalità stabilite dalla normativa inerente l'utilizzo dei fondi P.S.R. Molise 2007-2013 e nel rispetto delle procedure indicate dal Manuale delle Procedure e dall'Organismo Pagatore (AGEA).

CONTROLLI

Nell'ambito della gestione della Misura 2.1.4, sono effettuati controlli e verifiche tecniche ed amministrative sulla documentazione posta a base dell'ammissione a finanziamento, o dell'emissione dei provvedimenti di erogazione (pagamento) del finanziamento e di approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute.